

TRIESTE TERMINAL PASSEGGERI S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	Punto Franco Vecchio Molo IV c/o capannone 1 TRIESTE 34135 TS Italia
Codice Fiscale	01125570323
Numero Rea	TS 126538
P.I.	01125570323
Capitale Sociale Euro	750000.00 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	522209
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	2.684	8.485
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	303	370
7) altre	284.520	348.458
Totale immobilizzazioni immateriali	287.507	357.313
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	54.238	67.952
2) impianti e macchinario	263.978	370.649
3) attrezzature industriali e commerciali	37.783	57.067
4) altri beni	66.856	82.056
5) immobilizzazioni in corso e acconti	61.620	61.620
Totale immobilizzazioni materiali	484.475	639.344
Totale immobilizzazioni (B)	771.982	996.657
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.973.877	173.788
Totale crediti verso clienti	1.973.877	173.788
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso controllanti	0	-
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	235.380	56.118
esigibili oltre l'esercizio successivo	7.683	7.105
Totale crediti tributari	243.063	63.223
5-ter) imposte anticipate	14.236	21.102
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.695	481.395
esigibili oltre l'esercizio successivo	8.957	8.957
Totale crediti verso altri	10.652	490.352
Totale crediti	2.241.828	748.465
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	2.025.689	1.300.532
3) danaro e valori in cassa	37.855	32.554
Totale disponibilità liquide	2.063.544	1.333.086
Totale attivo circolante (C)	4.305.372	2.081.551
D) Ratei e risconti	1.246.318	1.125.647
Totale attivo	6.323.672	4.203.855
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	750.000	750.000
IV - Riserva legale	115.942	115.942
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	840.487	840.487

Varie altre riserve	972.714	972.711
Totale altre riserve	1.813.201	1.813.198
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(2.092.724)	(103.317)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.585.811	(1.989.407)
Totale patrimonio netto	2.172.230	586.416
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	21.872	23.876
Totale fondi per rischi ed oneri	21.872	23.876
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	180.409	197.632
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.863	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.000.000	-
Totale debiti verso banche	1.001.863	-
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.474	4.196
Totale acconti	4.474	4.196
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.325.948	2.873.337
Totale debiti verso fornitori	2.325.948	2.873.337
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	338.315	338.332
Totale debiti verso controllanti	338.315	338.332
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	80.744	17.924
Totale debiti tributari	80.744	17.924
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	35.553	16.948
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	35.553	16.948
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	118.586	108.554
Totale altri debiti	118.586	108.554
Totale debiti	3.905.483	3.359.291
E) Ratei e risconti	43.678	36.640
Totale passivo	6.323.672	4.203.855

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.051.161	2.372.737
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	509.446	28.297
altri	7.316	81.281
Totale altri ricavi e proventi	516.762	109.578
Totale valore della produzione	7.567.923	2.482.315
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	88.236	76.764
7) per servizi	3.078.813	1.004.763
8) per godimento di beni di terzi	1.791.617	1.258.163
9) per il personale		
a) salari e stipendi	420.955	339.127
b) oneri sociali	124.731	88.553
c) trattamento di fine rapporto	32.821	28.009
Totale costi per il personale	578.507	455.689
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	87.186	112.012
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	181.650	186.723
Totale ammortamenti e svalutazioni	268.836	298.735
12) accantonamenti per rischi	1.872	-
14) oneri diversi di gestione	99.876	1.299.242
Totale costi della produzione	5.907.757	4.393.356
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.660.166	(1.911.041)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	62	31
Totale proventi diversi dai precedenti	62	31
Totale altri proventi finanziari	62	31
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	11.066	5.664
Totale interessi e altri oneri finanziari	11.066	5.664
17-bis) utili e perdite su cambi	(95)	(39)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(11.099)	(5.672)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.649.067	(1.916.713)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	327.130	-
imposte differite e anticipate	6.866	72.694
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	270.740	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	63.256	72.694
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.585.811	(1.989.407)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2021	31-12-2020
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.585.811	(1.989.407)
Imposte sul reddito	63.256	72.694
Interessi passivi/(attivi)	1.008	20
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.650.075	(1.916.693)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	1.872	-
Ammortamenti delle immobilizzazioni	268.836	298.735
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	32.824	(15.457)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	303.532	283.278
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.953.607	(1.633.415)
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(1.800.089)	648.994
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(547.389)	681.667
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(120.671)	30.858
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	7.038	2.985
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	335.188	(427.741)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(2.125.923)	936.763
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(172.316)	(696.652)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(1.008)	(20)
(Imposte sul reddito pagate)	0	(8)
(Utilizzo dei fondi)	(3.876)	(149.832)
Altri incassi/(pagamenti)	(50.044)	(12.412)
Totale altre rettifiche	(54.928)	(162.272)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(227.244)	(858.924)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(26.781)	(152.428)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(17.380)	(22.369)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(44.161)	(174.797)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	1.863	-
Accensione finanziamenti	1.000.000	-
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	-
(Rimborso di capitale)	-	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1.001.863	0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	730.458	(1.033.721)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.300.532	2.315.089
Danaro e valori in cassa	32.554	51.718

Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.333.086	2.366.807
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.025.689	1.300.532
Danaro e valori in cassa	37.855	32.554
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.063.544	1.333.086

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti,
il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un'utile d'esercizio pari a euro 1.585.811.

Attività svolte

La vostra Società, come ben sapete, svolge la propria attività nel settore di gestione di stazioni marittime e nei servizi di supporto ai passeggeri in forza di apposita concessione ventinquennale sottoscritta con l'ente concedente Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale (AdSPMAO), scadente nel 2032. Oltre all'attività sopra descritta, la Società gestisce i parcheggi delle rive, del Molo IV° ed in Porto Vecchio. Relativamente alla concessione si segnala che in conseguenza di quanto previsto dall'art. 1, comma 618, Legge 190/2014 (legge di Stabilità 2015), dall'01.01.2017 le aree del piazzale del Molo IV° e di piazzale Duca degli Abruzzi sono state sdemanializzate e assegnate al Comune di Trieste. Da quest'anno inoltre la Società ha gestito il terminal del porto di Monfalcone utilizzato per l'attracco di navi da crociera.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

La società, nonostante il perdurare per tutto l'anno dello stato di emergenza sanitaria, ha conseguito i migliori risultati di sempre a livello operativo, realizzando un valore della produzione complessivo di euro 7.567.923, con un incremento rispetto all'esercizio precedente del 208% ma soprattutto un incremento del 28% rispetto all'esercizio 2019, anno pre pandemia. Tale incremento ha coinvolto quasi tutte le businnes lines, in particolare quella principale di gestione del terminal crociere anche grazie all'utilizzo del terminal del porto di Monfalcone che ha garantito 32 scali a partire dal mese di luglio. Si sottolinea inoltre che la società, come meglio verrà dettagliato in seguito, ha potuto beneficiare di importanti contributi legati all'emergenza sanitaria, che risultano allocati alla voce A5 del conto economico ed ammontano a complessivi 509.446 euro (ristori e fondo perequativo sui Terminal).

Si segnala, inoltre e come a voi noto, che nel corso del 2021 è stato definito il contenzioso con il Comune di Trieste relativo all'avviso di accertamento dell'IMU delle annualità 2014 e 2015.

Si segnala infine l'instaurazione di un contenzioso con l'Agenzia del Territorio a seguito di un avviso di accertamento catastale della Stazione Marittima originato da una comunicazione di variazione di una parte dell'immobile effettuata da professionista incaricato nell'ambito dell'ente proprietario, che ha determinato un improprio riaccatastamento dalla categoria E1 (stazioni marittime) alla categoria D8 della Stazione Marittima. A breve si terrà il tavolo volto alla mediazione e risoluzione della contenzioso.

Continuità aziendale

Il postulato della continuità aziendale (going concern) è sancito dall'articolo 2423-bis, comma primo, n. 1) del C.C. e stabilisce che "la valutazione deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuità aziendale". La società nel bilancio chiuso al 31.12.2019 aveva ritenuto opportuno avvalersi della deroga prevista dall'art. 7 del D.L. n. 23 del 2020. Ai fini dell'esercizio di tale deroga, e coerentemente con le indicazioni contenute nel Documento Interpretativo n. 6 dell'OIC, gli Amministratori avevano valutato, sulla base delle informazioni disponibili alla data del 31 dicembre 2019, sussistente il presupposto della continuità aziendale a tale data in applicazione del paragrafo 22 dell'OIC 11.

Nell'esercizio 2021, nonostante il perdurare dello stato emergenziale e le conseguenti limitazioni e difficoltà operative, la Società ha svolto regolarmente tutte le sue attività ottenendo un risultato positivo che ha permesso di recuperare buona parte della perdita conseguita nell'esercizio precedente.

L'organo amministrativo, nell'ottica di valutare i presupposti della continuità aziendale nell'arco dei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio, ha redatto un budget economico per l'esercizio 2022, che evidenzia risultati positivi tali da garantire la continuità aziendale. La società, inoltre, attualmente gode di una liquidità congrua ed idonea a consentire la piena e regolare operatività aziendale. Si evidenzia che nel corso del 2021 è stato erogato un finanziamento agevolato a medio lungo termine con un preammortamento di due anni.

Pertanto si ritiene sussistente e garantito, anche da un punto di vista finanziario, il mantenimento della continuità aziendale. I risultati in formazione saranno continuamente verificati nel corso del corrente esercizio.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2021 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, c.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di euro.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del Codice Civile e nel rispetto di quanto disciplinato nel principio contabile OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Cambiamenti di principi contabili

La società non ha cambiato il principio contabile.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai fini del rispetto del postulato della comparabilità di cui all'art. 2423-ter, c. 5, c.c. e OIC 11, si segnala che non sono state effettuate riclassificazioni di voci di bilancio rispetto all'esercizio 2020.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C.. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Altre informazioni

Conversioni in valuta estera

Nel corso dell'esercizio le operazioni in valuta estera sono state convertite al tasso di cambio a pronti alla data di effettuazione dell'operazione. In particolare le poste non monetarie (immobilizzazioni materiali, immateriali, rimanenze, lavori in corso su ordinazione valutati con il criterio della commessa completata, partecipazioni immobilizzate e dell'attivo circolante ed altri titoli, anticipi, risconti attivi e passivi) sono iscritte nello Stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto, e cioè al loro costo di iscrizione iniziale.

Le sole poste monetarie (crediti e debiti dell'attivo circolante, crediti e debiti immobilizzati, lavori in corso su ordinazione valutati con il criterio della percentuale di completamento, disponibilità liquide, ratei attivi e passivi, titoli di debito, fondi per rischi ed oneri), già contabilizzate nel corso dell'esercizio ai cambi in vigore alla data di effettuazione dell'operazione, sono state iscritte al tasso di cambio a pronti di fine esercizio.

Gli adeguamenti delle poste in valuta hanno comportato la rilevazione delle "differenze" (Utili o perdite su cambi) a Conto economico, nell'apposita voce "C17-bis utili e perdite su cambi", per complessivi euro -95, nel dettaglio così composta:

Utili commerciali realizzati nell'esercizio	1
Utili su finanziamenti realizzati nell'esercizio	0
Perdite commerciali realizzate nell'esercizio	96
Perdite su finanziamenti realizzate nell'esercizio	0
Utili "presunti" da valutazione	0
Perdite "presunte" da valutazione	0
Acc.to a f.do rischi su cambi	0
Totale C 17-bis utili e perdite su cambi	-95

Si precisa altresì come non vi siano crediti e debiti espressi all'origine in moneta non di conto "coperti" da "operazioni a termine", "pronti contro termine", "domestic swap", "option", ecc..

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- oneri pluriennali (costi di impianto e di ampliamento; costi di sviluppo);
- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno; concessioni, licenze, marchi e diritti simili);
- avviamento;
- immobilizzazioni immateriali in corso;
- acconti

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 287.507.

I **beni immateriali**, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, con il consenso, ove esistente, del Collegio sindacale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

I diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.3, per euro 2.684 e sono ammortizzati con una aliquota annua del 20,00%;

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.4, per euro 303 e sono ammortizzate con un aliquota annua del 5,56%.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto; tra le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte le manutenzioni straordinarie e le migliorie effettuate sui manufatti

condotti in concessione, ammortizzate sistematicamente con il metodo del minore tra il periodo di sfruttamento economico del bene e la durata residua della concessione.

Le altre immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 284.520 sulla base del costo sostenuto.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2021	287.507
Saldo al 31/12/2020	357.313
Variazioni	-69.807

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	80.186	666	1.092.474	1.173.326
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	71.701	296	744.016	816.013
Valore di bilancio	8.485	370	348.458	357.313
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	-	17.380	17.380
Ammortamento dell'esercizio	5.801	67	81.319	87.187
Totale variazioni	(5.801)	(67)	(63.939)	(69.807)
Valore di fine esercizio				
Costo	80.186	666	1.109.854	1.190.706
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	77.502	363	825.334	903.199
Valore di bilancio	2.684	303	284.520	287.507

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Fra le immobilizzazioni immateriali non si rilevano costi di impianto, ampliamento e sviluppo.

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 484.475, rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) terreni e fabbricati;
- 2) impianti e macchinario;
- 3) attrezzature industriali e commerciali;
- 4) altri beni;
- 5) immobilizzazioni in corso e acconti.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite. I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni in corso sono rilevate inizialmente alla data in cui sono stati sostenuti i primi costi per la costruzione del cespite. Esse rimarranno iscritte come tali fino alla data in cui il bene, disponibile e pronto per l'uso, potrà essere riclassificato nella specifica voce dell'immobilizzazione materiale.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2021 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Fabbricati	10 - 20%
Attrezzature	15-31, 5-40%
Altri beni	12-20, 25-100%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2021	484.475
Saldo al 31/12/2020	639.344
Variazioni	-154.870

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	226.605	1.539.450	404.707	326.857	61.620	2.559.239

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	158.653	1.168.801	347.640	244.801	-	1.919.895
Valore di bilancio	67.952	370.649	57.067	82.056	61.620	639.344
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	1.500	14.010	4.200	7.070	-	26.780
Ammortamento dell'esercizio	15.214	120.681	23.484	22.271	-	181.650
Totale variazioni	(13.714)	(106.671)	(19.284)	(15.201)	-	(154.870)
Valore di fine esercizio						
Costo	228.105	1.553.461	408.906	333.927	61.620	2.586.019
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	173.867	1.289.483	371.123	267.071	-	2.101.544
Valore di bilancio	54.238	263.978	37.783	66.856	61.620	484.475

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2021 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

La società non detiene partecipazioni in imprese collegate.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2021 è pari a euro 4.305.372. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 2.223.821.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 5-bis) crediti tributari
- 5-ter) imposte anticipate
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

L'art. 2426 c. 1 n. 8) C.C. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'esistenza di indicatori di perdita durevole. I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono stati evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

Attività per imposte anticipate

Nella voce C.II 5-ter dell'attivo di Stato patrimoniale risulta imputato l'ammontare delle cosiddette "imposte prepagate" (imposte differite "attive"), pari a 14.236, sulla base di quanto disposto dal documento n.25 dei Principi Contabili nazionali.

Sono relative a differenze temporanee deducibili in esercizi successivi, per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 2.241.828.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	173.788	1.800.089	1.973.877	1.973.877	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0	0	0	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	63.223	179.840	243.063	235.380	7.683
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	21.102	(6.866)	14.236		

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	490.352	(479.700)	10.652	1.695	8.957
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	748.465	1.493.363	2.241.828	2.210.952	16.640

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Natura e composizione Crediti v/altri

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5-quater) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 10.652.

Importi esigibili entro 12 mesi

Descrizione	Importo
Fornitori - anticipi e acconti versati	1.695
Totale	1.695

Importi esigibili oltre 12 mesi

Descrizione	Importo
Depositi cauzionali utenze	8.957
Totale	8.957

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti si precisa che i crediti dell'attivo circolante relativi a soggetti non residenti in Italia sono di importo non significativo, pertanto si omette la prevista suddivisione per aree geografiche. Al fine di evidenziare il "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i crediti presenti nell'attivo circolante riferibili alle aree geografiche nelle quali opera la società.

Area geografica	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.973.877
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	243.063
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	14.236
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	10.652
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.241.828

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che non ha subito, nel corso dell'esercizio, alcuna movimentazione.

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice Civile	Totale
Saldo al 31/12/2020	57.745	57.745
Accantonamento nell'esercizio	0	0
Utilizzo nell'esercizio	0	0
Saldo al 31/12/2021	57.745	57.745

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2021 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 2.063.544, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.300.532	725.157	2.025.689
Denaro e altri valori in cassa	32.554	5.301	37.855
Totale disponibilità liquide	1.333.086	730.458	2.063.544

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 ammontano a euro 1.246.318.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	1.125.647	120.671	1.246.318
Totale ratei e risconti attivi	1.125.647	120.671	1.246.318

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

Risconti attivi	31/12/2021	31/12/2020
Canoni di concessione	1.182.099	1.095.051
Assicurazioni	36.455	25.813
Noleggio allestimenti	2.044	0
Premio su contratto di finanziamento	20.487	0
Canoni di manutenzione	4.838	4.431
Servizi bancari	75	75
Spese telefoniche cellulari	54	0
Noleggio veicoli ed attrezzature	266	277
TOTALE	1.246.318	1.125.647

Sussistono al 31/12/2021, risconti aventi durata superiore a cinque anni e si riferiscono al premio sul contratto di finanziamento erogato dalla Banca Unicredit in data 5 novembre 2021 e scadente al 30 settembre 2029 il cui costo di euro 20.900 viene rilevato per competenza su tutta la durata del contratto. La quota del risconto scadente oltre cinque anni ammonta ad euro 9.911.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I – Capitale

IV – Riserva legale

VI – Altre riserve, distintamente indicate

VIII – Utili (perdite) portati a nuovo

IX – Utile (perdita) dell'esercizio

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 2.172.230 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 1.585.814.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 4 C.C., nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	750.000	-	-		750.000
Riserva legale	115.942	-	-		115.942
Altre riserve					
Riserva straordinaria	840.487	-	-		840.487
Varie altre riserve	972.711	-	-		972.714
Totale altre riserve	1.813.198	-	-		1.813.201
Utili (perdite) portati a nuovo	(103.317)	(1.989.407)	-		(2.092.724)
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.989.407)	-	(1.989.407)	1.585.811	1.585.811
Totale patrimonio netto	586.416	(1.989.407)	(1.989.407)	1.585.811	2.172.230

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Altre riserve	972.714
Totale	972.714

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto/ seguente:

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	750.000	B	-
Riserva legale	115.942	A, B	-
Altre riserve			
Riserva straordinaria	840.487	A, B, C, D	-
Varie altre riserve	972.714		-
Totale altre riserve	1.813.201		-
Utili portati a nuovo	(2.092.724)	A, B, C, D	-
Totale	586.419		-
Quota non distribuibile			2.172.230
Residua quota distribuibile			(2.172.230)

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 non è stata iscritta alcuna Riserva da arrotondamento. Non essendo esplicitamente contemplata dalla tassonomia XBRL relativa allo Stato patrimoniale, detta riserva è stata inserita nella sotto-voce Varie altre riserve.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel rispetto del criterio di classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'**attività caratteristica e accessoria** sono iscritti fra le voci della classe B del Conto economico diverse dalle voci B.12 e B.13.

Gli eventuali accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'**attività finanziaria** sono iscritti nella classe C o D del Conto economico.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2021 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	23.876	23.876
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	1.872	1.872
Utilizzo nell'esercizio	3.876	3.876
Totale variazioni	(2.004)	(2.004)
Valore di fine esercizio	21.872	21.872

Utilizzo dei fondi

Nel corso dell'esercizio in commento si è definita la situazione che aveva dato origine all'iscrizione del fondo rischi per cause, si è proceduto ad utilizzare l'importo accantonato per complessivi euro 3.876.

Alla fine dell'esercizio è stato iscritto sempre nel fondo rischi per cause l'importo di euro 1.872 relativo al costo per le prestazioni del professionista incaricato a seguire la controversia con il Comune di Trieste per il riaccatastamento della Stazione Marittima.

Il fondo residuo è relativo a dei rischi ed oneri ancora potenzialmente esistenti relativi ad altre tematiche.

Composizione della voce Altri fondi

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 7 C.C., nella seguente tabella è fornita la composizione della voce "Altri fondi":

Altri fondi	31/12/2021	31/12/2020
Fondo rischi per controversie legali	1.872	3.876
Altri fondi per rischi	20.000	20.000
Totale	21.872	23.876

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Si evidenziano nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R. per euro 180.409.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	197.632
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	28.204
Utilizzo nell'esercizio	45.427
Totale variazioni	(17.223)
Valore di fine esercizio	180.409

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i debiti sono esposti al valore nominale. Con riferimento ai debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al loro valore nominale in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari".

Nella voce debiti tributari sono iscritti i debiti per l'IRAP di competenza dell'esercizio per euro 56.390, i debiti per ritenute effettuate sul personale dipendente per euro 24.193 e su lavoratori autonomi per euro 2.060, per debiti verso erario per euro 238 ed erario conto imposta sostitutiva su rivalutazione su TFR per euro 564 al netto dei crediti verso erario in compensazione per euro 2.700.

Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

Descrizione	Importo
Depositi cauzionali ricevuti	3.771
Dipendenti c/retribuzione	23.198
Debiti v/dipendenti per ratei	23.529
Debiti v/sindacati su retribuzioni	277
Altri debiti	67.811
Totale	118.586

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 3.905.483.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	-	1.001.863	1.001.863	1.863	1.000.000	500.000
Acconti	4.196	278	4.474	4.474	-	-
Debiti verso fornitori	2.873.337	(547.389)	2.325.948	2.325.948	-	-
Debiti verso controllanti	338.332	(17)	338.315	338.315	-	-
Debiti tributari	17.924	62.820	80.744	80.744	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	16.948	18.605	35.553	35.553	-	-
Altri debiti	108.554	10.032	118.586	118.586	-	-
Totale debiti	3.359.291	546.192	3.905.483	2.905.483	1.000.000	500.000

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che i debiti relativi a soggetti non residenti in Italia sono di importo non significativo, pertanto si omette la prevista suddivisione per aree geografiche.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., al fine di evidenziare il "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i debiti della società riferibili alle aree geografiche nelle quali essa opera.

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	1.001.863	1.001.863
Acconti	4.474	4.474
Debiti verso fornitori	2.325.948	2.325.948
Debiti verso imprese controllanti	338.315	338.315
Debiti tributari	80.744	80.744
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	35.553	35.553
Altri debiti	118.586	118.586
Debiti	3.905.483	3.905.483

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	1.001.863	1.001.863
Acconti	4.474	4.474
Debiti verso fornitori	2.325.948	2.325.948
Debiti verso controllanti	338.315	338.315
Debiti tributari	80.744	80.744
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	35.553	35.553
Altri debiti	118.586	118.586
Totale debiti	3.905.483	3.905.483

Nel rispetto delle informazioni richieste dal principio contabile OIC 19, si segnala che la società non ha iscritto a bilancio alcun debito assistito da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E."Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 ammontano a euro 43.678.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	16.668	(770)	15.898
Risconti passivi	19.973	7.807	27.780
Totale ratei e risconti passivi	36.640	7.038	43.678

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti passivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione della voce "Ratei e risconti passivi" è analizzata mediante i seguenti prospetti:

Risconti passivi	31/12/2021	31/12/2020
Risconti passivi per ricavi per affitti e abbonamento parcheggi	18.172	11.593
Risconti passivi per contributo c/impianti L. 160/2019 e L. 178/2020	9.608	8.380
Totale	27.780	19.973

Ratei passivi	31/12/2021	31/12/2020
Ratei per canoni di connettività internet e servizi vari	1.851	688
Ratei per compenso amministratori non liquidati	3.000	3.000
Ratei per compenso collegio sindacale non liquidati	2.900	2.500
Ratei per compenso revisore non liquidato	0	4.000
Ratei per canoni di manutenzione di competenza	6.700	4.980
Ratei per commissioni bancarie	42	0
Rateo su canone concessione	362	0
Ratei su spese telefoniche cellulari	1.043	0
Quote associative	0	1.500
Totale	15.898	16.668

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti passivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei passivi	15.898		
Risconti passivi	27.780		

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 7.051.161.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

In relazione a quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si ritiene non significativo ripartire i ricavi per categorie di attività in quanto la società svolge essenzialmente una sola attività.

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dei ricavi per categorie di attività è evidenziata nel seguente prospetto.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Prestazioni di servizi	7.051.161
Totale	7.051.161

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dei ricavi per aree geografiche di destinazione è esposta nel prospetto seguente.

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	7.051.161
Totale	7.051.161

Contributi c/impianti

(Metodo indiretto)

La voce A.5 comprende anche la quota, di competenza dell'esercizio in corso, dei contributi in conto impianti commisurati al credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali nuovi di cui all'art. 1, commi 185-197 della L. 160/2019, modificata e integrata dall'art. 1, c. 1051-1063 della L. 178/2020 (ex super-ammortamento). Tale

contributo è stato imputato per competenza in ragione della durata del periodo di ammortamento dei singoli cespiti oggetto del credito d'imposta; la differenza viene differita attraverso l'iscrizione di un risconto attivo.

Si segnalano inoltre, alla voce A5, contributi in conto esercizio riconosciuti per complessivi euro 509.446 collegati ai diversi decreti emergenziali cui la società ha potuto ottenere riconoscimento.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 5.907.757.

L'incremento dei costi della produzione rispetto all'esercizio precedente è originato dai maggiori servizi richiesti a terzi per lo svolgimento della propria attività principalmente nel settore crocieristico motivato dalla maggior presenza di navi attraccate a Trieste e Monfalcone.

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	88.236	76.764	11.472
Servizi	3.078.813	1.004.763	2.074.050
Godimento di beni di terzi	1.791.617	1.258.163	533.454
Salari e stipendi	420.955	339.127	81.828
Oneri sociali	124.731	88.553	36.178
TFR e trattamento di quiescenza	32.821	28.009	4.812
Altri costi del personale	0	0	0
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	87.186	112.012	-24.826
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	181.650	186.723	-5.073
Svalutazione crediti dell'attivo circolante	0	0	0
Accantonamento per rischi	1.872	0	1.872
Oneri diversi di gestione	99.876	1.299.241	-1.199.365
Totale	5.907.757	4.393.355	1.514.402

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Altri proventi finanziari	62	31	-31
Interessi e altri oneri finanziari	-11.066	-5.664	5.402
Utili e perdite su cambi	-95	-39	56
Totale	-11.099	-5.672	5.427

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

Si fornisce il dettaglio degli utili/perdite netti/e iscritti/e alla voce C.17-bis di Conto economico per euro -95.

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020
Utili commerciali realizzati nell'esercizio	1	0
Utili su finanziamenti realizzati nell'esercizio	0	0
Perdite commerciali realizzate nell'esercizio	96	39
Perdite su finanziamenti realizzate nell'esercizio	0	0
Utili "presunti" da valutazione	0	0
Perdite "presunte" da valutazione	0	0
Acc.to a f.do rischi su cambi	0	0
Totale Utili e Perdite su cambi	-95	-39

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilevati ricavi e costi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti;

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite).

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Le attività derivanti da imposte anticipate sono state rilevate in quanto vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite passive sono state rilevate in quanto si sono manifestate differenze temporanee imponibili in relazione alle quali esistono fondati motivi per ritenere che tale debito insorga.

La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno. Tali aliquote sono quelle previste dalla normativa fiscale in vigore alla data di riferimento del presente bilancio.

Di conseguenza:

- nell'attivo dello Stato patrimoniale, nella sottoclasse "CII – Crediti", alla voce "5 ter - imposte anticipate" (senza alcuna separazione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio successivo) si sono iscritti gli importi delle imposte differite attive e sono state riassorbite le imposte anticipate stanziare in esercizi precedenti relative a quelle differenze che si sono annullate nel corso dell'esercizio in commento;
- nel passivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "B – Fondi per rischi ed oneri", alla voce "2 – per imposte, anche differite" sono state iscritte le imposte differite passive la cui riscossione appare probabile e sono state riassorbite le imposte differite stanziare in esercizi precedenti relative a quelle differenze annullatesi nel corso dell'esercizio in commento;
- nel Conto economico alla voce "20 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziare e riassorbite le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi importi:

Imposte correnti	327.130
Imposte relative a esercizi precedenti	0
Imposte differite: IRES	0
Imposte differite: IRAP	0
Riassorbimento Imposte differite IRES	0
Riassorbimento Imposte differite IRAP	0
Totale imposte differite	0
Imposte anticipate: IRES	456
Imposte anticipate: IRAP	74
Riassorbimento Imposte anticipate IRES	7.245
Riassorbimento Imposte anticipate IRAP	151
Totale imposte anticipate	6.866
Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale / trasparenza fiscale	270.740
Totale imposte (20)	63.256

Nel prospetto che segue si evidenziano i valori assunti dal fondo imposte differite e dalle attività per imposte anticipate dell'esercizio corrente raffrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Descrizione voce Stato patrimoniale	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Fondo imposte differite: IRES	0	0
Fondo imposte differite: IRAP	0	0

Totali		0	0
Attività per imposte anticipate: IRES		14.235	20.756
Attività per imposte anticipate: IRAP		1	346
Totali		14.236	21.102

Nei prospetti che seguono sono espone, in modo dettagliato, le differenze temporanee che hanno comportato, nell'esercizio corrente e in quello precedente, la rilevazione delle imposte differite e anticipate, con il dettaglio delle aliquote applicate. A causa della specificità delle norme sull'IRAP in materia di imponibilità e di deducibilità si è proceduto, nella determinazione del carico fiscale sulle differenze temporanee, a effettuare calcoli separati.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti alla voce D.12 del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce E.22 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2021, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Compensi amministratore	1.036	0	1.036	24,00%	249	-	-
Rischi per causa	15.000	0	15.000	24,00%	3.600	-	-
Rischi spese legali	5.000	0	5.000	24,00%	1.200	3,90%	195
Svalutazione crediti	47.117	0	47.117	24,00%	11.308	-	-
Spese legali su causa anno 2019	3.876	(3.876)	0	24,00%	0	3,90%	-
Ace 2020 non utilizzata	14.453	(14.453)	0	24,00%	0	-	-
Rischi per spese legali su potenziale causa 2021	-	1.872	1.872	24,00%	449	3,90%	73

Dettaglio delle differenze temporanee escluse

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Perdita fiscale 2020	2.115.130	1.128.028	987.102	24,00%	236.904

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio precedente
	Ammontare
Perdite fiscali	
dell'esercizio	2.115.130
Totale perdite fiscali	2.115.130

Deduzioni extracontabili – riassorbimento naturale

L'art. 109, c. 4, lettera b), secondo periodo, del TUIR nella versione precedente alle modifiche apportate dall'art. 1, c. 33, lett. q), della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (finanziaria 2008), prevedeva che, in caso di imputazione al Conto economico di rettifiche di valore e accantonamenti per importi inferiori ai limiti massimi previsti dalla disciplina del reddito di impresa, fosse possibile operare maggiori deduzioni, a condizione che la parte di tali componenti negativi non imputata a Conto economico fosse indicata in un apposito prospetto della dichiarazione

dei redditi (ex quadro EC), dal quale risultassero anche le conseguenti divergenze tra valori civilistici e fiscali dei beni e dei fondi. Il predetto art. 1, c. 33, della legge finanziaria 2008 ha disposto la soppressione della suddetta facoltà dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007.

Per le deduzioni extracontabili accumulate sino al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2007, la società non ha esercitato l'opzione per l'affrancamento a pagamento (imposta sostitutiva) e, pertanto, ai fini IRES, procede al naturale riassorbimento mediante variazioni fiscali in aumento che transitano dall'apposito rigo del quadro RF della dichiarazione dei redditi.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

A decorrere dall'esercizio 2013, con rinnovi intervenuti alle scadenze previste, la Società ha esercitato l'opzione per il regime fiscale del Consolidato fiscale nazionale – che consente di determinare l'Ires su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole Società partecipanti -, congiuntamente alla Società Trieste Adriatic Maritime Initiatives S.r.l., quest'ultima in qualità di Società consolidante.

I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la Società consolidante e la Società controllata sono definiti nel Contratto di consolidamento sottoscritto tra le parti a giugno del 2013, rinnovato alle scadenze.

Tenuto conto che il contratto di consolidamento riconosce alla Controllata l'IRES corrispondente alla perdita fiscale al momento del suo utilizzo da parte della consolidante, la società ha rilevato il credito verso la consolidante per la parte di perdita conseguita nel 2020 che viene utilizzata nel presente esercizio e corrispondente all'imponibile fiscale trasferito alla Consolidante. Pertanto è stato rilevato il credito nei confronti della Consolidante per euro 270.740.

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti alla voce D.12 del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2021, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Il debito per IRAP, iscritto alla voce D.12 del passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2021, tenuto conto della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare.

Il costo per IRES è stato stanziato per il reddito prodotto nell'esercizio ed ammonta a complessivi euro 270.740.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Impiegati	11
Operai	3
Totale Dipendenti	14

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	163.000	20.000

Compensi al revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

I corrispettivi corrisposti alla società di revisione per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. risultano dal seguente prospetto:

Al sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	16.880
Altri servizi	13.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	29.880

Categorie di azioni emesse dalla società

Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e delle nuove azioni sottoscritte (art. 2427 c. 1 n. 17 C.C.)

NO emissione – Solo azioni ordinarie

Il capitale sociale, pari a euro 750.000, è rappresentato da numero 75 azioni ordinarie di nominali euro 10.000 cadauna. Si precisa che al 31/12/2021 non sono presenti azioni di categorie diverse da quelle ordinarie e che nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni da offrire in opzione agli azionisti né da collocare sul mercato.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Non vi sono impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

I rapporti con l'Autorità dei Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale (che possiede il 40% delle azioni societarie) ha riguardato la concessione demaniale marittima delle aree e delle pertinenze.

Per quanto concerne TAMI non son intercorsi rapporti commerciali.

I rapporti con l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale non comprendono atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Si evidenzia che, dalla fine del mese di febbraio 2022, le tensioni geopolitiche hanno iniziato ad inasprirsi seriamente a seguito del conflitto Russia-Ucraina. Le ripercussioni sul quadro macroeconomico globale, già caratterizzato da tensioni nelle catene di fornitura globali, è possibile che determinino conseguenze sull'economia europea in termini di maggiore volatilità (principalmente a causa del potenziale aumento dei costi dell'energia per un periodo di tempo prolungato) e conseguenti effetti sulle attività produttive. Occorrerà pertanto monitorare attentamente gli impatti di un eventuale rallentamento dell'attuale fase di ripresa economica, avviata anche grazie al sostegno delle politiche di bilancio. La Società considera tali accadimenti un evento successivo alla chiusura di bilancio di tipo non rettificativo ai sensi dell'OIC 29. In considerazione dell'attuale situazione in rapida evoluzione, non si ritiene possibile ad oggi fornire una stima quantitativa del potenziale impatto che le tensioni geopolitiche potrebbero avere sulla situazione economica e patrimoniale della Società (sono molteplici le determinanti che risultano tuttora sconosciute e non definite). Le analisi verranno di conseguenza aggiornate progressivamente nell'ambito delle stime contabili dell'esercizio 2022.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Si informa che, nel corso dell'esercizio in commento, alla società sono stati erogati i seguenti, sussidi, vantaggi, sovvenzioni, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria da pubbliche amministrazioni e da soggetti di cui al c. 125-bis dell'art. 1 della L. 124/2017:

Ente erogatore	Importo	Note
Agenzia delle Entrate	60.121	Contributo fondo perduto COVID di cui all'art. 1 DL 41/2021
Agenzia delle Entrate	60.121	Contributo fondo perduto COVID di cui all'art. 1 DL, c. 1-3, 73/2021
Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili	323.272	Fondo per la compensazione dei danni nel settore dei terminali portuali di cui all'art. 1 c. 666-667 L. 178/2020
Agenzia delle Entrate	65.932	Contributo fondo perduto COVID di cui all'art. 1, c. 16-27, DL 73/2021
Totale	509.446	

La società ha inoltre beneficiato di ulteriori aiuti di Stato/aiuti de minimis contenuti nel "Registro nazionale degli aiuti di Stato" di cui all'art. 52 L. 24/12/2012, n. 234, registrati nel predetto sistema, con conseguente pubblicazione nella sezione trasparenza ivi prevista, ad opera dei soggetti che concedono o gestiscono gli aiuti medesimi ai sensi della relativa disciplina.

Per tali aiuti, la pubblicazione nel predetto Registro tiene luogo degli obblighi di pubblicazione in Nota integrativa posti a carico del soggetto beneficiario.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Sulla base di quanto esposto si propone di accantonare l' utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 1.585.811 nel seguente modo:

- a riserva legale euro 34.058,44
- a riserva straordinaria euro 1.551.752,19

Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione
dott. Gianluca Madriz

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto dott. VITTORIO SIARD iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Trieste al n. 282 quale incaricato della società, ai sensi dell'art. 31, comma 2-quinquies della L. 340/2000, dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale, il conto economico, le informazioni in calce sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.